

2ª CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 36 DEL 21 GIUGNO 2017

L'Anno Duemiladiciassette, il giorno 21 del mese di Giugno, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68 é convocato alle ore 10.00, il Consiglio della 2ª Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 205649 del 06.06.2017, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione sommari processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 4) Servizio di Istruzione Domiciliare – Proposta Consiglieri Campisi e Patella.

Sono presenti alle ore 10.15 i Consiglieri Li Causi Vincenzo, Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Ruffino Sancataldo Massimo Mario.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. 2ª Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

Il Vice Presidente Campisi chiede il prelievo del 4° punto all'o.d.g.

Il Cons. Di Blasi chiede di leggere i verbali e di votarli uno per uno; rileva che il Regolamento sul Decentramento Urbano parla di approvazione di verbali ma non scandisce né tempi, né modi; afferma che la legge dice che quando un articolo é molto vago si va all'ordine superiore, in questo momento il Consiglio Comunale e che secondo l'art. 63 del Regolamento del Consiglio Comunale i verbali vanno letti in Aula durante la seduta di Consiglio e ogni Consigliere ha la possibilità di poter modificare in Aula un dato verbale; asserisce che, pertanto, adesso, se questi dieci verbali vengono dati tutti per letti e sono votati tutti in un'unica votazione ogni Consigliere in quest'Aula non ha nessuna possibilità di non votare un singolo verbale; propone che i verbali siano votati uno per uno in modo da permettere ad ogni Consigliere che non voglia votare un dato verbale per un vario motivo di poterlo fare; anticipa che porrà formale quesito alla Presidenza del Consiglio Comunale e all'Avvocatura Comunale.

Alle ore 10.20 entra in Aula il Cons. Rapicavoli Pina.

Il dott. Stancanelli risponde che ciò sarebbe successo se non si fossero messi a disposizione i verbali ma nella convocazione c'è scritto che gli atti sono a disposizione in Segreteria. Il Consigliere, avendo letto i verbali, quando il Presidente dice di mettere in votazione dieci verbali, può richiedere che, per un vario motivo, sia letto un dato verbale.

Il Cons. Armenio asserisce di notare due pareri contrastanti: il Cons. Di Blasi dice che bisogna fare riferimento al Regolamento Comunale; il dott. Stancanelli afferma che bisogna attenersi al Regolamento sul Decentramento che prevede la procedura di approvazione dei processi verbali, l'art. 22 che, al comma 2, dice che “ogni Consigliere ha diritto in corso di seduta di fare iscrivere a verbale il voto espresso e di chiedere le rettifiche ritenute necessarie”; suggerisce al Presidente di prevedere che nella convocazione siano indicati i verbali che si tratteranno nella seduta di Consiglio, a disposizione in segreteria per ogni Consigliere che voglia leggerli; si potrà, così, procedere con la votazione.

Il dott. Stancanelli risponde che anche così facendo il problema non si risolve perché il Cons. Di Blasi vuole che la lettura e la votazione per ogni verbale avvenga singolarmente.

Il Cons. Carnazza ritiene costruttiva la proposta del Cons. Di Blasi di votare i verbali uno per volta, perché, avendoli già letti in segreteria, arrivati al verbale che interessa è possibile chiederne la lettura e decidere se votarlo o meno; al contrario la votazione in blocco costringe o a votarli tutti o a non votarne nessuno.

Alle ore 10.40 si allontana dall'Aula il Cons. Crimi.

Il dott. Stancanelli afferma di non avere nulla in contrario a che i verbali messi a disposizione siano anche indicati nella convocazione; però su questo punto vorrebbe che si esprimesse il Consiglio; ribadisce che la messa a disposizione dei verbali è sempre avvenuta perché la nota dice soltanto di metterli a disposizione, non di leggerli; se poi si vuole la lettura di un singolo verbale per un preciso motivo, nulla in contrario; ribadisce che deve essere chiaro che non ci si possa rifare al Regolamento dell'ordinamento superiore, cioè al Regolamento del Consiglio Comunale perché il Consiglio Circoscrizionale ha un suo Regolamento e a quello deve attenersi.

Il Cons. Di Blasi insiste nel fatto che l'art. 22 non scandisce modi e tempi dell'approvazione dei verbali, quindi, quando un articolo non è chiaro si rifà all'organo superiore, al Consiglio Comunale; il Regolamento del Consiglio Comunale dice

espressamente di leggere i verbali; ribadisce che chiederà su questo punto parere all'Avvocatura Comunale in modo tale che così sia chiaro per tutti; chiede al Presidente che i verbali siano votati uno per uno.

Alle ore 11.05 si allontanano dall'Aula i Cons. Rapticavoli e Patella.

Si procede con la votazione per l'approvazione del verbale n° 23 relativo alla seduta del 11/03/2016; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Di Blasi, Di Salvo.

Il Consigliere Di Salvo si allontana dall'Aula alle ore 11,07.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 06

Consiglieri favorevoli n° 04 (Li Causi, Armenio, Carnazza, Ruffino
Sancataldo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti n° 02 (Campisi, Di Blasi)

Il Cons. Di Salvo rientra in Aula alle ore 11.09.

Il Cons. Campisi afferma che ha votato astenuto perché, non essendo stato letto in Aula il verbale, non è a conoscenza di quanto vi è scritto.

Alle ore 11.15 rientra in Aula il Cons. Patella.

Il Cons. Armenio nota che si è convenuto dare in quest'Aula una linea politica che il Presidente pare abbia accolto. Inoltre, l'art. 22 del Regolamento sul Decentramento dice che la votazione, astenuto o contrario, vada espressa.

Alle ore 11.18 si allontana dall'Aula il Cons. Armenio.

Il Cons. Di Blasi comunica che da oggi voterà tutti i verbali astenuto fino a quando non saranno letti in Aula.

Alle ore 11.20 si allontana dall'Aula il Cons. Di Salvo.

Il dott. Stancanelli ribatte al Cons. Di Blasi che motiva l'astensione su tutti i verbali perché non vengono letti, che l'astensione sul verbale da approvare deve essere per un motivo specifico; rileva che il Presidente ha stabilito di procedere soltanto con lettera dell'o.d.g., d'accordo tutti i Consiglieri; e ora, con incoerenza, si contesta che il verbale non sia stato letto.

Alle ore 11.22 si allontana dall'Aula il Cons. Carnazza.

Il Cons. Campisi afferma che ha votato astenuto perché non ha letto il verbale.

Il dott. Stancanelli gli fa notare che non ha avuto cura di leggerlo pur essendo depositati gli atti in Segreteria.

Alle ore 11.25 si allontana dall'Aula il Cons. Patella.

Il Cons. Di Blasi ribadisce che chiederà parere all'Avvocatura Comunale in quanto non gli è stato permesso di leggere il verbale e che gli è stato detto dal Segretario che la lettura non è prevista dal Regolamento.

Il Cons. Campisi dichiara di accettare quanto stabilito in Aula oggi ma di non conoscere il contenuto del verbale perché non lo ha letto; non ha detto che il verbale non era agli atti, ha detto che non ha letto il verbale; specifica e ribadisce che dalla prossima volta sarà sua cura leggere i verbali posti all'o.d.g.; oggi, non avendo letto il verbale, ha dovuto per forza astenersi.

Il dott. Stancanelli risponde al Cons. Campisi che alla proposta del Cons. Carnazza, di leggere soltanto l'o.d.g. e di votare i verbali uno per uno e che il Presidente Li Causi ha sottoposto al Consiglio, nessun Consigliere si è opposto; quindi il Presidente ha interpretato ciò come se avesse ricevuto il consenso di tutti.

Il Cons. Campisi comunica che per impegni di lavoro deve allontanarsi dall'Aula.

Alle ore 11.37 si allontanano dall'Aula il Cons. Campisi ed il Cons. Di Blasi.

Il Presidente Li Causi rifacendosi alla nota n°302716 del 03/10/2013 per “l'Applicazione del nuovo Regolamento sul Decentramento Urbano relativamente allo svolgimento delle sedute dei Consigli Circostrizionali” a firma del dott. Belfiore direttore pro tempore del Decentramento fa presente che la procedura prevista dall'art. 19.2 del Regolamento sul Decentramento Urbano relativa alla sospensione e all'eventuale rinvio della seduta per la mancanza del numero legale, è applicabile solo in occasione della votazione relativa all'adozione di una formale deliberazione mentre le istanze e i verbali, qualora mancasse il quorum previsto, verranno riproposti in altra seduta da convocare successivamente. Il Presidente Li Causi, pertanto, con l'assenso del Cons. Ruffino Sancataldo, unico Consigliere presente in quel momento, decide di chiudere la seduta di Consiglio alle ore 11.47.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2ª Circostrizione in data 06/03/2018